



**ALLEGATO ALLA  
DELIBERA  
DI CONSIGLIO DIRETTIVO  
n. 50 del 10 giugno 2021**

***PIANO PROGRAMMA 2021-2023***

***ANNUALITA' 2021***

## **Premessa**

Per gli enti strumentali il Piano programma rappresenta il principale documento di programmazione.

La sua struttura e il suo contenuto sono caratterizzati dai seguenti elementi:

- l'orizzonte temporale del Piano programma, almeno triennale e collegato al bilancio di previsione,
- la struttura e il contenuto del documento, che non vengono definiti dal Principio contabile,
- le tempistiche di predisposizione ed approvazione del documento non devono essere esplicitate.

Il Principio contabile lascia alla Regione Marche l'autonomia, e la responsabilità, di definire gli strumenti di programmazione dei propri enti strumentali, e ciò vale in particolar modo per il presente Piano programma.

Tenendo conto che la Regione Marche non ha legiferato a riguardo normando gli aspetti sopra descritti, il presente Piano programma presenta i seguenti contenuti di minima:

- un'analisi del contesto esterno ed interno che caratterizza l'Ente Parco Regionale del Conero, compresa una valutazione generale dei propri flussi finanziari di entrata e delle principali variabili che caratterizzano la gestione economico finanziaria e patrimoniale dell'ente;
- una sezione dedicata all'esplicitazione degli obiettivi strategici ed operativi che caratterizzano la programmazione, che si raccorda con la struttura per missioni e programmi in cui è articolato il bilancio della stessa Regione Marche;
- una sezione dedicata agli strumenti di programmazione settoriale (es. piano opere pubbliche).

Ad oggi ai sensi della Legge Regionale n.13/2012 l'Ente Parco deve deliberare il bilancio di previsione dell'anno successivo, unitamente al programma triennale dei lavori pubblici, entro il 30 novembre, osservando i seguenti principi:

- annualità;
- unità;
- universalità;
- integrità;
- veridicità;
- attendibilità;
- correttezza;
- comprensibilità;
- rilevanza;
- flessibilità;
- congruità;
- prudenza.

Il DLgs 150/2009 ha introdotto per le amministrazioni pubbliche di manifestare, attraverso un sistema di misura e di resoconto dell'operato di ciascun Ente, una rendicontazione tangibile e trasparente delle

attività svolte e dei risultati ottenuti fornendo informazioni fruibili all'esterno dell'organizzazione e oggettivamente comparabili.

Inoltre nel triennio 2013-2015 sono state emanate norme che impongono procedure per reprimere il fenomeno della corruzione e per aumentare il grado di trasparenza delle scelte decisionali della Pubblica Amministrazione.

L'Ente Parco quindi ha predisposto il proprio Piano Triennale di Prevenzione alla Corruzione (P.T.P.C) per dare conto, in coerenza con i dettati del Piano nazionale, delle misure introdotte annualmente per prevenire i rischi di corruzione, di illegalità e di illegittimità. In tale documento sono state individuate le aree operative interne all'organizzazione con diverso grado di rischio e indicate le misure obbligatorie e facoltative che il Responsabile deve applicare e far rispettare per effettuare il dovuto controllo.

Il P.T.P.C. comprende anche il Piano Triennale della Trasparenza (P.T.T.) che è stato predisposto secondo i modelli suggeriti da ANAC.

## **L'Ente**

L'Ente Parco assume la programmazione come metodo per realizzare le proprie finalità istituzionali.

La missione del Parco è quella delineata nell'articolo 1, 1° comma dello Statuto e precisamente:

"L'Ente Parco garantisce la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale, storico e culturale e promuove conseguentemente lo sviluppo sostenibile delle popolazioni residenti nel suo territorio."

Detta normativa si inquadra perfettamente con la legislazione nazionale, della quale è fedele recepimento.

La legge nazionale 394 del 1991, all'art. 1, stabilisce che detta legge è stata istituita "al fine di garantire e di promuovere, in forma coordinata, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale del paese."

I territori ("specie se vulnerabili") in cui siano presenti valori di "rilevante valore naturalistico e ambientale" (art.1, 2° comma LN cit.) "sono sottoposti ad uno speciale regime di tutela e di gestione" (art.1, 3° comma, L 394/91.) allo scopo di perseguire le seguenti finalità:

- a) conservazione di specie animali o vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche, di comunità biologiche, di biotopi, di valori scenici e panoramici, di processi naturali, di equilibri idraulici e idrogeologici, di equilibri ecologici;
- b) applicazione di metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare un'integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali;
- c) promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili;
- d) difesa e ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici.

L'Ente Parco Regionale del Conero è istituito ai sensi della Legge Regionale 2 Agosto 2006 n. 11.

Sono Organi del Parco: il Presidente, il Consiglio Direttivo, il Direttore, il Revisore dei conti, la Comunità del Parco e la Consulta.

Il Presidente del Consiglio Direttivo è il rappresentante istituzionale e legale dell'Ente Parco ed è nominato dalla Giunta regionale su proposta del Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo è l'organo di indirizzo di programmazione e di controllo funzionale dell'attività dell'Ente Parco.

Nominato dalla Giunta Regionale con delibera 420 del 15/04/2019, ai sensi dell'art. 1 Legge Regionale del 7 febbraio 2019 n. 2 "Disposizioni per l'Ente parco regionale del Conero", è costituito da:

- un rappresentante designato della Regione Marche;
- un rappresentante designato dall'Università Politecnica delle Marche;
- un rappresentante cadauno designati dai comuni di Ancona, Camerano, Numana e Sirolo;
- un rappresentante designato congiuntamente dalle associazioni di protezione ambientale riconosciute dalla regione;
- un rappresentante designato congiuntamente dalle associazioni di categoria del settore turistico maggiormente rappresentative a livello regionale;
- un rappresentante designato congiuntamente dalle associazioni agricole maggiormente rappresentative a livello regionale.

Il consiglio direttivo è costituito con deliberazione della Giunta regionale e resta in carica per la durata della legislazione regionale.

Il Revisore dei conti nominato dall'Assemblea Legislativa Regionale.

La Comunità del Parco è organo consultivo e propositivo ed è costituita e svolge le funzioni di cui all'Art.6 della Legge regionale n.13/2012.

La Comunità del Parco si riunisce per discutere delle questioni posti alla sua attenzione dal Consiglio Direttivo ed esprime obbligatoriamente il parere sui seguenti atti:

- documento preliminare del Piano del Parco
- proposte di regolamento del Parco
- sul bilancio preventivo e sul conto consuntivo

La Comunità del Parco approva, previo parere del consiglio direttivo, il piano pluriennale economico e sociale di cui all'Art.17 della Legge Regionale n.15/1994 e vigila sulla sua attuazione.

La Comunità del Parco è costituita da:

- Presidente della Provincia di Ancona
- i Sindaci dei Comuni facenti parte dell'Ente Parco
- n° 1 rappresentante delle organizzazioni professionali agricole
- n° 1 rappresentante della Associazioni Ambientaliste
- n° 1 rappresentante del mondo economico, indicato dalla Camera di Commercio
- n° 1 rappresentante delle organizzazioni sociali, indicato dalle associazioni di volontariato
- n° 1 rappresentante indicato dall'Università Politecnica delle Marche

I componenti della Comunità del Parco devono preferibilmente essere residenti all'interno del parco medesimo.

La Consulta del Parco è istituita al fine di stabilire il necessario coordinamento e collegamento per la redazione e l'aggiornamento dei piani e programmi ed è l'organo per mantenere stretti i contatti con gli

Enti e le associazioni operanti sul territorio, nonché con altre istanze sociali, dell'ambito economico e sindacale operanti nel territorio.

L'Ente opera di concerto con i soggetti della pubblica amministrazione che agiscono sul territorio. Si confronta su scala locale con le strutture amministrative dei Comuni, per competenze tematiche specifiche come quelle sulla gestione faunistica, ha stretto rapporti con l'amministrazione Provinciale e si confronta regolarmente con l'amministrazione Regionale.

Più in generale, l'attività dell'Ente comporta contatti con il mondo universitario per le attività di ricerca e monitoraggio, con le associazioni ambientaliste per l'attività di gestione della fauna come il controllo dell'attività di selezione della popolazione di cinghiale, o il soccorso agli animali selvatici in difficoltà, con le Forze dell'ordine e sicurezza per l'attività di controllo e vigilanza del territorio, con il mondo della scuola per l'educazione ambientale con le associazioni di volontariato per la manutenzione dei sentieri e la prevenzione agli incendi boschivi. L'Ente interagisce con il mondo delle aziende produttive in particolare quelle agricole e turistiche, con le organizzazioni sociali, con la stampa. Nella gestione ordinaria e straordinaria si verificano di sovente interventi che si ampliano alla sfera dell'iniziativa privata e che vedono partecipi particolari categorie di cittadini in qualità di collaboratori oltre che di utenti.

Ai sensi della Legge Regionale 15/94 l'Ente Parco persegue la funzione di tutela dell'ambiente attraverso l'attuazione del Piano del Parco entrato in vigore nel febbraio del 2010, del Regolamento entrato in vigore nel settembre del 2015 del Piano Pluriennale Economico e Sociale entrato in vigore a maggio del 2001, Piani di Gestione della Rete Natura 2000 entrati in vigore nel 2016.

Il Piano del Parco è stato approvato dalla Regione Marche dopo un lungo iter nel Febbraio del 2010. Comprende le Norme Tecniche di Attuazione, la cartografia con il perimetro e la zonizzazione.

Nel Parco vi sono pertanto zone di riserva integrale, zone di riserva orientata, zone di protezione e zone di promozione economica e sociale secondo i dettami della L. 394/91.

Nel 2015 il Parco si è dotato del nuovo Regolamento Generale ai sensi dell'art.16 della L. R. 15/94.

Parte dei territori dell'Area protetta a terra e a mare appartengono alla Rete ecologica europea denominata Natura 2000 poiché vi si rinvenivano habitat e specie tutelati dalla Direttiva Europea "Habitat" (92/43 CE) che hanno consentito l'individuazione di SIC (Siti di Importanza comunitaria). Nel 2016 l'Ente Parco si è dotato del Piano di Gestione dei Siti Natura 2000 e grazie a questo i siti sono divenuti ZSC (Zone Speciali di Conservazione) e ZPS (Zone di Protezione Speciale).

Segue l'elenco dei territori inclusi nella Rete Natura 2000 con i codici identificativi internazionali:

S.I.C. "Costa tra Ancona e Portonovo" (IT5320005)

S.I.C. "Portonovo e falesia calcarea a mare" (IT5320006)

S.I.C. "Monte Conero" (IT5320007)

Z.P.S. "Monte Conero" (IT5320015)

- Infine dando seguito a quanto previsto dalla Legge del 21 novembre 2000 n. 353 art. 8 e nelle competenze previste dalla Legge Regionale n. 32 del 20 dicembre 2001, dall'Agosto 2007 è stato

predisposto il Piano Antincendio Boschivo del territorio del Parco che, dati i cambiamenti climatici in atto, non può non avere, per i comuni del parco un carattere perentorio;

### **Gli Uffici dell'Ente Parco Regionale del Conero**

Si ricorda che l'organigramma dell'Ente Parco è costituito ai sensi D.G.R. n. 2944/1994 come di seguito indicato:

	<b>servizi</b>	<b>uffici</b>
	Servizio Amministrativo Marco Zannini	Uff. Segreteria Economato
		Uff. Ragioneria Manila Perugini
Direttore Marco Zannini		Uff. Valorizzazione ambientale Elisabetta Ferroni
	Servizio Tecnico Ludovico Caravaggi Vivian	Uff. Urbanistica e territorio Ludovico Caravaggi Vivian e Roberta Giambartolomei
		Uff. Cultura e comunicazione Filippo Invernizzi

La programmazione del fabbisogno di personale, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

La Commissione Tecnica, nel rispetto dell'art. 13 co. 3 della L.394/91, è un organo consultivo per il rilascio dei nulla osta ed è composta da un esperto in materia urbanistica e paesaggistica-ambientale, da un esperto in materia agro-forestale, da un esperto biologo ovvero naturalista, da un esperto geologo e dal Direttore del Parco.

### **Analisi del contesto**

Percorrendo il tratto di litorale Adriatico che da Trieste va al Gargano, si incontra un unico promontorio, il Monte Conero, che dall'alto dei suoi 572 metri, si cala nel verde della macchia mediterranea sino a lambire l'azzurro del mare.

Il Parco Regionale del Conero tutela quella porzione di territorio caratterizzata dalla costa che, dal Passetto di Ancona al fiume Musone, si arrampica sul massiccio del Conero per poi ridiscendere sulle

colline dell'interno, per un totale di 6011 ettari di area protetta comprensiva di habitat rari che garantiscono la sopravvivenza di specie ormai rare di interesse comunitario.

Fruendo dei 18 percorsi escursionistici che si snodano, tra corbezzoli e ginestre, attraversano colline e si arrampicano sulla falesia calcarea e marnosa, all'ombra di lecci e di pini, si scopre l'eccezionale valore naturalistico e storico di questo territorio, dato dal susseguirsi di boschi, radure, prati, zone coltivate, falesie a picco sul mare e piccole spiagge. Qui dimorano le mille piante che rappresentano un terzo del patrimonio floristico delle Marche. Qui vivono e stanziano numerose specie di uccelli: un vero paradiso per chi sa osservarlo.

Custodite all'interno del Parco vi sono, anche, antiche ed abbondanti testimonianze archeologiche e storico artistiche che vanno ad impreziosire l'area protetta e che comprovano la presenza dell'uomo sin da tempi remoti. Il giacimento del Paleolitico inferiore-medio rinvenuto nel 1963 durante i lavori di realizzazione delle antenne RAI in località "Il Pantano", documenta la presenza di insediamenti sul Conero già in epoca preistorica. Le numerose necropoli risalenti all'età del ferro testimoniano, invece, tutte le fasi di sviluppo della civiltà picena. Gli edifici religiosi, risalenti all'anno Mille, e le strutture difensive del XVIII e XIX secolo, sono stupende testimonianze della storia più recente di questi territori.

Superficie protetta: marina 232 ha – terrestre 6011 ha -

Popolazione estiva con elevato turnover: più di 180.000

Il territorio terrestre incluso nel perimetro dell'area protetta include circa il 54% comune di Ancona e il 10% comune di Camerano, il 16% comune di Numana e il 20% comune di Sirolo.

Estensione comunale interna al Parco

Comune	Sup. Interna mq	%
ANCONA	31.497.185,94	52,79%
CAMERANO	5.935.033,23	9,95%
NUMANA	9.780.527,41	16,39%
SIROLO	12.448.575,62	20,87%

I quattro comuni del Parco possiedono un diverso grado di coinvolgimento territoriale, circostanza che corrisponde a diverse problematiche e, almeno parzialmente a diverse sensibilità da parte dei residenti. Si tratta di un elemento da tenere in alta considerazione.

Specie faunistiche di interesse gestionale presenti nel Parco

<b>Anfibi</b>	<b>Dir</b>	<b>L.R.</b>	<b>SPEC</b>	<b>V.R.</b>
Tritone crestato italiano	II			
Rospo smeraldino				2
Raganella italiana	IV			
Rana appenninica	IV			3
<b>Rettili</b>				
Testuggine palustre dalle orecchie rosse				4
Ramarro occidentale	IV			
Lucertola muraiola	IV			
Lucertola campestre	IV			
Biacco	IV			
Saettone comune	IV			
<b>Uccelli</b>	<b>Dir</b>	<b>L.R.</b>	<b>SPEC</b>	<b>V.R.</b>
Tarabusino	I	VU	3	2
Falco pecchiaiolo	I	VU		3
Sparviere				3
Lanario	I	EN	3	2
Pellegrino	I	VU		2
Lodolaio		VU		
Gheppio			3	
Starna		VU	3	
Quaglia		LR	3	
Fagiano comune				4
<b>Uccelli</b>	<b>Dir</b>	<b>L.R.</b>	<b>SPEC</b>	<b>V.R.</b>
Gallinella d'acqua				
Cavaliere d'Italia 2	I	VU		1
Fratino		LR	3	1
Piro piro piccolo 2		VU	3	
Gabbiano reale				1
Tortora			3	
Barbagianni			3	
Assiolo		LR	2	
Civetta			3	
Gufo comune		LR		
Succiacapre	I	LR	2	3
Rondone maggiore		LR		1
Rondone pallido		LR		1

Martin pescatore	<b>I</b>	<b>LR</b>	3	
Gruccione			3	
Ghiandaia marina 3	<b>I</b>	<b>EN</b>	2	<b>1</b>
Upupa			3	
Torcicollo			3	
Calandrella 2	<b>I</b>		3	<b>1</b>
Cappellaccia			3	<b>1</b>
Allodola			3	
Topino 2			3	
Rondine montana				<b>3</b>
Rondine			3	
Balestruccio			3	
Codirosso spazzacamino				<b>3</b>
Codirosso			2	
Passero solitario			3	
Cannareccione				<b>2</b>
Fiorrancino				<b>3</b>
Pigliamosche			3	
Averla piccola	<b>I</b>		3	
Storno			3	
Passera mattugia			3	
Crociere		<b>DD</b>		<b>2</b>
Ortolano	<b>I</b>	<b>LR</b>	2	
Strillozzo			2	
<b>Mammiferi</b>	<b>Dir</b>	<b>L.R.</b>	<b>SPEC</b>	<b>V.R.</b>
Toporagno appenninico		<b>DD</b>		
Pipistrello albolimbato	<b>IV</b>	<b>LR</b>		
Nottola di Leisler	<b>IV</b>	<b>VU</b>		<b>1</b>
Pipistrello di Savi	<b>IV</b>	<b>LR</b>		
Minioterro	<b>II</b>	<b>LR</b>		
Istrice	<b>IV</b>			
Nutria				<b>4</b>
Puzzola		<b>DD</b>		

**Dir:** inserimento negli allegati **II** e **IV** della direttiva 92/43/CEE “Habitat” e allegato **I** della direttiva 79/409/CEE “Uccelli”;

**L.R.:** segnalazione nella Lista Rossa Nazionale (Bulgarini et al. 1998) secondo per le seguenti categorie di rischio **CR** - specie in pericolo in modo critico; **EN** - specie in pericolo; **VU** - specie vulnerabile; **LR** - specie a più basso rischio; **DD** - specie con carenza di informazioni.

**SPEC:** (Species of European Conservation Concern) definite dal BirdLife International (2004) che si basa su 3 classi di valore decrescente **1** Specie europee globalmente minacciate; **2** Stato di conservazione sfavorevole in Europa, concentrata in Europa; **3** Stato di conservazione sfavorevole in Europa, non concentrata in Europa;

**V.R.:** valore regionale. Questo parametro vuole caratterizzare la presenza della specie nel Conero rispetto al contesto regionale. Sono state definite tre classi di valore decrescente: **1** Specie molto rara e localizzata a livello regionale; **2** Specie rara a livello regionale; **3** Specie con presenza al Conero disgiunta rispetto all'areale regionale. Con la classe **4** sono indicate le **specie alloctone**, introdotte in epoca recente

Altre specie faunistiche di interesse naturalistico o gestionale

Specie faunistiche di rilevanza sociale e gestionale	Capriolo ( <i>Capreolus capreolus</i> ), Lupo ( <i>Canis lupus</i> )
Specie faunistiche oggetto di interventi di rimozione o controllo numerico tramite prelievo	Cinghiale ( <i>Sus scrofa</i> )

Specie botaniche particolarmente protette

*Acerus antropophorum* (L.) R. Br.  
*Adiantum capillus-veneris* L.  
*Alisma lanceolatum* With.  
*Alisma plantago-aquatica* L.  
*Allium chamaemoly* L.  
*Althaea officinalis* L.  
*Anacamptis pyramidalis* (L.) l.c. Rich.  
*Andrachne telephioides* L.  
*Anemone coronaria* L.  
*Anthyllis barba jovis* L.  
*Argyrolobium zanonii* (Turra) Ball  
*Asphodeline liburnica* (Scop.) Rchb.  
*Astragalus sesameus* L.  
*Atriplex halimus* L.  
*Atropa belladonna* L.  
*Bellevalia dubia* (Guss.) Kunth  
*Brassica oleracea* L. ssp. *robertiana* (Gay) Rouy et Fouc.  
*Calendula suffruticosa* Vabl. ssp. *fulgida* (Rafin) Oble  
*Calystegia soldanella* (L.) R. Br.  
*Cephalanthera damasonium* (Miller) Druce

*Cephalanthera longifolia* (Hudson) Fritsch  
*Cephalanthera rubra* (L.) L.C. Rich.  
*Cladium mariscus* (L.) Pobl  
*Clematis viticella* L.  
*Colchicum lusitanum* Brot.  
*Convolvulus elegantissimus* Miller  
*Coronilla valentina* L.  
*Crithmum maritimum* L.  
*Crocus biflorus* Miller  
*Crucianella latifolia* L.  
*Cyclamen hederifolium* Aiton  
*Cyclamen repandum* S. et S.  
*Dactylorhiza fuchsii* (Druce) Soò  
*Epipactis helleborine* (L.) Crantz  
*Epipactis microphylla* (Ehrh.) Swartz  
*Epipactis muelleri* Godfery  
*Eryngium amethystinum* L.  
*Eryngium maritimum* L.  
*Euphorbia characias* L. ssp. *wulfenii* Hoppe  
*Euphorbia dendroides* L.  
*Euphorbia paralias* L.  
*Fumana arabica* (L.) Spach  
*Glaucium flavum* Crantz  
*Gymnadenia conopsea* (L.) R. Br.  
*Ilex aquifolium* L.  
*Juniperus oxycedrus* L. ssp. *macrocarpa* (S. et S.) Ball.  
*Lilium bulbiferum* L. ssp. *croceum* (Chaix) Bacher  
*Limodorum abortivum* (L.) Swartz  
*Listera ovata* (L.) R. Br.  
*Lolium loliaceum* (Bory et Chaub.) Hand.-Mazz.  
*Lonicera caprifolium* L.

*Lonicera etrusca* Santi  
*Lonicera implexa* Aiton  
*Matthiola incana* (L.) R.Br.  
*Medicago marina* L.  
*Monotropa hypopitys* L.  
*Narcissus pseudonarcissus* L.  
*Narcissus tazetta* L.  
*Neotinea maculata* (Desf.) Stearn  
*Neottia nidus-avis* (L.) L.C. Rich.  
*Ophrys apifera* Hudson  
*Ophrys bertolonii* Mor.  
*Ophrys bombyliflora* Link  
*Ophrys fuciflora* (Crantz) Moench  
*Ophrys fusca* Link  
*Ophrys incubacea* Bianca ex Tod.  
*Ophrys sphecodes* Miller  
*Orchis coriophora* L. *Orchis laxiflora* Lam.  
*Orchis morio* L.  
*Orchis pauciflora* Ten.  
*Orchis provincialis* Balb.  
*Orchis purpurea* Hudson  
*Orchis simia* Lam.  
*Orchis tridentata* Scop.  
*Otanthus maritimus* (L.) Hoffm. et Lk.  
*Platanthera bifolia* (L.) Rchb.  
*Platanthera chlorantha* (Custer) Rchb.  
*Ranunculus baudotii* Godron  
*Ranunculus tricophyllus* Chaix  
*Rapistrum rugosum* (L.) All. ssp. *linneanum* Rouy et Fouc.  
*Rosa* ssp.pl.  
*Ruscus aculeatus* L.

*Ruscus hypoglossum L.*  
*Ruta chalepensis L.*  
*Serapias parviflora Parl.*  
*Sonchus maritimus L.*  
*Spiranthes spiralis (L.) Koch*  
*Trigonella gladiata Steven*  
*Trigonella monspeliaca L.*  
*Vinca minor L.*

La programmazione regionale

La programmazione regionale per le aree protette per l'anno 2021 e per il quinquennio 2021/2025 si sviluppa nel PROGRAMMA QUINQUENNALE PER LE AREE PROTETTE (PQUAP) in ottemperanza alla Legge Regionale 15/94 art.7.

Tale programmazione non è stata ancora approvata dall'amministrazione regionale, ma dai verbali delle riunioni intercorse tra gli uffici regionali competenti e le aree protette è scaturito che:

La copertura finanziaria, intesa come disponibilità, a carico del bilancio di previsione regionale 2021-2023, è di 1.600.000,00 per il 2021, di 750.000,00 per il 2022 e di 1.800.000,00 per il 2023 e che l'Ass. Aguzzi ha ribadito la volontà che in fase di assestamento di bilancio la cifra per le aree protette si assesterà su 1.800.000. Nello stesso documento però viene anche detto che il budget necessario per la spesa corrente delle aree protette regionali si aggira intorno a 2.200.000 €/annui, al netto di altre entrate (contributi finanziari di altri Enti, vendita di prodotti e servizi) che tuttavia nel corso degli ultimi anni ed in particolare nel periodo pandemico, sono progressivamente diminuite.

In continuità con i precedenti Programmi, le risorse finanziarie di parte corrente trasferite dalla Regione per la gestione dei parchi e delle riserve naturali nel periodo 2021-25 sono ripartite con i criteri stabiliti dall'art. 9, comma 1, della legge regionale 22 dicembre 2016, n. 33:

- a) quota fissa, relativa alle spese per gli organi e per il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato o assunto con convenzioni ai sensi dell'articolo 14 del CCNL sottoscritto il 22 gennaio 2004 o assunto tramite forme di collaborazione con gli enti locali finalizzate a garantire il normale funzionamento in situazioni di criticità;
- b) quota variabile, relativa alle spese funzionali e alle altre spese secondo valori di riferimento percentuali standardizzati ovvero secondo i criteri di ripartizione contenuti nell'ultimo Programma triennale per le aree protette (PTRAP).

La Giunta regionale definisce annualmente eventuali ulteriori criteri di dettaglio, limitazioni al computo delle spese per il personale e modalità di erogazione dei contributi.

Al fine di contenere le spese di gestione il Programma promuove le iniziative volte:

- a coordinare unitariamente, a livello regionale o tramite l'individuazione di un Soggetto gestore incaricato, alcune attività tra le quali la prevenzione e la gestione dei danni causati dalla fauna selvatica, la

sorveglianza ambientale, la comunicazione e la promozione, le azioni di rete, i monitoraggi ambientali e la gestione delle specie faunistiche aliene e invasive.

- razionalizzare e ottimizzare la gestione delle risorse umane e strumentali tramite accordi con altri Enti della pubblica amministrazione.

Infine se la spesa corrente è il presupposto per il funzionamento del sistema regionale delle aree naturali protette, la spesa in conto capitale ne valorizza l'azione in termini di obiettivi da perseguire e risultati da raggiungere.

Per il 2021 risultano disponibili a bilancio 300.000,00 euro per tutto il sistema delle aree protette, mentre per gli anni 2022 e 2023, che il Bilancio 2021/2023 stabilisce in € 500.000,00 per ciascuna annualità, è subordinata agli accertamenti in entrata, nei rispettivi esercizi finanziari, del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti, di cui alla legge 28 dicembre 1995, n. 549.

Per la determinazione dei relativi contributi si procede in proporzione a quelli concessi ai sensi del precedente Programma quinquennale 2016/2020.

Considerato che 2020 la cifra messa a bilancio era stata di 1.600.000,00 di cui 300.000,00 sono arrivati al Conero, per il 2021 si prevedono per il Conero 56.000,00 euro circa.

Inoltre nel Documento di Economia e Finanza della Regione Marche per l'anno 2021 leggiamo che:

Con riferimento alla gestione del sistema delle aree protette parchi e riserve statali e regionali, l'obiettivo strategico è rappresentato dalla realizzazione della nuova programmazione triennale/quinquennale, quale strumento per guidare l'azione propria e delle Aree protette verso un positivo assetto sia in termini naturalistico-territoriali sia in un'ottica di sviluppo sostenibile. Il nuovo Piano sarà, inoltre, uno strumento per garantire, attraverso un processo di partecipazione e condivisione, un reale sforzo da parte di tutte le aree protette, per tutelare habitat e specie delle Marche. Sarà cura anche delle azioni di piano garantire il reperimento delle risorse necessarie ad assicurare la gestione di parchi e riserve regionali. In materia di Rete Natura 2000, i principali obiettivi sono legati all'attuazione della nuova disciplina regionale sulla valutazione di incidenza, all'approvazione delle misure di conservazione/piani di gestione dei siti Natura 2000 ed alle attività di monitoraggio naturalistico. Altri obiettivi di carattere strategico riguardano: - il superamento della procedura di infrazione comunitaria 2015/2123 e della messa in mora complementare di tutte le Regioni relativamente alla designazione delle Zone Speciali di Conservazione con rimodulazione degli obiettivi e delle misure di conservazione sulla base delle indicazioni del MATTM e della Commissione UE; - predisposizione del PAF Marche (Quadro delle azioni di finanziamento prioritarie per Natura 2000 Marche) per il prossimo periodo di programmazione 2021-2027 (attualmente è in fase di redazione, anche con l'utilizzazione dei dati provenienti dagli enti gestori dei siti Natura 2000 il quadro delle azioni prioritarie nei siti Natura 2000 e nella più ampia infrastruttura verde); - revisione della L.R. n. 6/2007. Capo III Rete Natura 2000, alla luce delle criticità legate in particolare all'attuazione delle funzioni attribuite agli enti di gestione dei siti Natura 2000 (UM, Province, gestori di Parchi e Riserve naturali): adozione misure di conservazione/piani di gestione, effettuazione della Valutazione di incidenza, esecuzione dei monitoraggi periodici. Infine, per quanto concerne l'educazione ambientale, la costruzione di un futuro ispirato ai principi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite trova un valido strumento nel sistema regionale di informazione, formazione e educazione ambientale (INFEA Marche). I cambiamenti necessari che lo sviluppo sostenibile impone non riguardano solo i settori produttivi, in una logica di economia circolare, ma anche i comportamenti e le abitudini dei cittadini. Grazie alla decennale esperienza e alla diffusione sul territorio, anche nelle aree interne, compreso il cratere del sisma 2016, i Centri di educazione ambientale - CEA (45 in totale) continueranno a svolgere le attività di informazione e sensibilizzazione ambientale rivolta sia ai giovani che agli adulti, soprattutto nel processo

di definizione e della futura attuazione della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile. Considerando la consistenza della quota “green” che la UE richiede nella futura programmazione dei fondi europei 2021-2027, verranno in tale sede proposte misure che prevedano il coinvolgimento del sistema INFEA nelle attività di comunicazione e sensibilizzazione. Con l’obiettivo di incrementare e aggiornare la qualificazione delle figure professionali che lavorano in tale settore, verrà infine valutata la possibilità di inserire una apposita figura professionale nel repertorio regionale delle qualifiche professionali (es. “Operatore in attività di educazione ambientale e alla sostenibilità”).

## **Programmazione Strategica**

Il Consiglio Direttivo insediato a marzo di quest'anno ha espresso la volontà di agire strategicamente e con metodo condiviso per far riappropriare all’Ente il ruolo istituzionale che aveva assunto con la sua costituzione modificandone la percezione negativa e fuorviante che ha assunto negli ultimi tempi;

In primo luogo vi è la volontà di snellimento degli strumenti normativi quali il Piano ed il Regolamento, pur mantenendone il primario ruolo di indirizzo verso una pianificazione e regolamentazione sostenibile ed ecocompatibile delle attività antropiche

In secondo luogo vi è la volontà di potenziare la struttura amministrativa dell’Ente che ad oggi può contare solo su 6 dipendenti compreso il Direttore, su una pianta organica di 15.

In terzo, la valorizzazione anche del settore produttivo socio economico, con particolare attenzione per quelli agricolo e turistico nell’ottica di un Parco che ritorni ad essere territorio di sperimentazione per una economia sempre più attenta al rispetto dell’ambiente naturale in cui la tutela da mero vincolo si trasformi in valore aggiunto. In questo obiettivo l’Università può assumere un ruolo di stimolo in termini di innovazione e sperimentazione nelle attività economiche del Parco, dando loro una connotazione sempre più sostenibile da tutti i punti di vista: ambientale, sociale ed economico.

Infine una rinnovata attenzione verso il mondo della Scuola e della Cultura che andranno costantemente coinvolte per alimentare in maniera efficace l’interesse dei giovani nei confronti dell’identità del Parco e con esso il rispetto per l’ambiente;

Il territorio del Parco del Conero è particolarmente antropizzato e ha bisogno di costante vigilanza e controllo; per questo il Consiglio Direttivo intende rafforzare i rapporti con tutte le Istituzioni e il mondo del volontariato, in un’ottica di prevenzione e educazione più che di repressione.

Per dare maggiore incisività all’azione del Parco saranno sperimentate varie forme di finanziamento: da quello privato che fa leva sul logo del parco e sul suo territorio, a quello pubblico/privato con partecipazioni a bandi a carattere locale, regionale, ministeriale e comunitario.

## **Pianificazione annualità 2021**

Nell’anno in corso si prevedono le seguenti attività:

- Migliorare l’efficacia degli strumenti normativi con particolare riferimento al regolamento del Parco.;
- Valorizzare la fruizione del parco con un nuovo sistema comunicativo capace non solo di informare sui valori ambientali del parco ma anche indirizzare verso una fruizione sostenibile e in sicurezza del territorio;
- Confermare le attività già avviate negli anni passati quali:
  - 1 Progetto REM - Macroarea Conero;
  - 2 Accordi agro ambientali d’area;
  - 3 Aggiornamento degli strumenti di gestione dei Siti Natura 2000
  - 4 Piano di contenimento della popolazione di cinghiale;

- 5 Progetto di gestione delle tartarughe di terra e di acqua dolce;
- Mantenere in essere le collaborazioni essenziali per l'attività dell'Ente:
    1. provvedere alla prevenzione antincendio con l'associazione VAB;
    2. garantire il controllo sul territorio con l'associazione Carabinieri volontari ;
    3. garantire l'assistenza degli animali selvatici in difficoltà tramite la LIPU;
    4. confermare la presenza nell'associazione Federparchi Nazionale e Europark Federation;
    5. mantenere in essere le iniziative di coinvolgimento del volontariato quali "Adotta un sentiero" e "Amici del Parco" e operatori volontari di selezione;
  - Migliorare l'organizzazione dell'Ente:
    1. Potenziare la pianta organica che attualmente prevede 5 unità lavorative compreso il Direttore.
    2. Mantenere in essere i tirocini a scopo sociale e l'addetto alla comunicazione
    3. mantenere un ambiente di lavoro sano ed efficiente garantendo il funzionamento degli edifici, automezzi e centro visite:
    4. aumentare la soddisfazione del personale;
    5. aumentare la partecipazione pubblica potenziando la trasparenza amministrativa

## **Coordinamento tra la parte programmatica e quella finanziaria del Bilancio di Previsione 2021\_2023 annualità 2021**

### **Valutazione generale dei flussi finanziari**

Nell'incertezza delle risorse legate per il 63,37% al contributo regionale, mentre il restante è legato per il 4,09% al contributo degli enti locali e il restante 32,54% proveniente da altre fonti di cui il 4,09% per autofinanziamento dell'Ente – entrate proprie, la redazione del Piano programma viene basato sulle spese incompressibili ormai consolidate negli anni e codificate dal PQUAP (Piano Quinquennale delle Aree Protette) come approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 29/2016 che ha definitivamente sostituito il PTRAP.

### **Analisi delle entrate**

Le entrate correnti che saranno indicate nel bilancio di previsione annualità 2021, pervengono quasi interamente da parte degli Enti Pubblici ed in particolar modo dalla Regione Marche.

Oltre a questa macro voce di finanziamento l'Ente Parco Regionale del Conero provvede, in parte, alla copertura della spesa corrente con proprie entrate quali:

- dalla vendita delle mezzene di cinghiale

- dai diritti per rilascio del nulla osta
- dalla vendita di prodotti promozionali e pubblicazioni
- dai canoni di locazione dei locali di proprietà dell'Ente
- dalla attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti
- da incasso di sentenze per aggiudicazioni a favore dell'Ente
- da iscrizioni ad elenchi dell'Ente quali "Amici del Parco" e "Guide del parco del Conero"

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono conseguite le successive previsioni di spesa.

La programmazione operativa del Piano Programma si sviluppa partendo dallo storico e cercando di gestire la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono analizzeremo le entrate storicizzate dapprima nel loro complesso e, successivamente, procedendo con la lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- ✓ la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- ✓ gli indirizzi sul ricorso o meno all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

### ***Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate***

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento storicizzate, prima di passare all'analisi per titoli, analizzeremo, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo: dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti; successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

### ***Trasferimenti correnti (Titolo 2.00)***

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per categoria, misurano la contribuzione da parte della Regione, di altri enti del settore pubblico finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologia	Descrizione	2020 rendiconto	2019 rendiconto	2018 rendiconto
101	Regione Marche	€549.964,30	€582.613,12	€553.884,29
101	Enti locali – Comuni area parco	€ 33.992,00	€ 33.992,00	€ 33.992,00
	<b>Totale</b>	<b>€583.956,30</b>	<b>€616.605,12</b>	<b>€587.876,29</b>

***Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.***

In ordine alla congruità dei trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate, si precisa che essi vengono liquidati su rendicontazione dell'Ente e risultano non totalmente programmati e pertanto non adeguati rispetto alla spesa.

***Entrate extratributarie (Titolo 3.00)***

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate del titolo 2, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondire il significato ed il contenuto delle stesse, la tabella che segue illustra una ulteriore scomposizione nelle varie tipologie.

Fanno parte di questo titolo tutte le entrate proprie derivanti:

- ❖ dalla vendita delle mezzene di cinghiale
- ❖ dai diritti per rilascio del nulla osta
- ❖ dalla vendita di prodotti promozionali e pubblicazioni
- ❖ dai canoni di locazione dei locali di proprietà dell'Ente
- ❖ dalla attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti
- ❖ da incasso di sentenze per aggiudicazioni a favore dell'Ente
- ❖ da iscrizioni ad elenchi dell'Ente quali "Amici del Parco" e "Guide del parco del Conero"+ donazioni da parte di utenti esterni

Tipologia	Descrizione	2020 rendiconto	2019rendiconto	2018 rendiconto
100	Mezzene cinghiale	€10.333,22	€12.660,30	€ 21.464,31
100	Diritti rilascio nulla osta	€17.645,50	€23.732,82	€ 24.635,51
100	Vendita prodotti promo	€ 3.661,10	€ 1.309,09	€ 4.535,30
100	Introiti da vendita spazi pubblicitari	€ 0,00	€120,00	€ 0,00
100	Locazione locali Ente	€ 6.184,00	€ 6.184, 00	€ 6.416,50
200	Attività di controllo - sanzioni	€ 9.600,67	€9.413,90	€ 11.322,40

500	Incasso sentenze	€ 0,00	€ 6.354,47	€ 1.764,69
500	Iscrizione ad elenchi Ente e Donazioni	€ 1.135,71	€ 1.109,53	€ 1.235,00
500	Rimborso somme non dovute	€ 1.500,00	€ 149,78	€ 543,25
500	Rimborso personale comando	€ 176,30	€ 74,74	€ 8.632,33
	<b>Totale</b>	<b>€50.236,50</b>	<b>€61.108,63</b>	<b>€80.549,29</b>

### ***Entrate in conto capitale (Titolo 4.00)***

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono al finanziamento delle spese d'investimento ottenute in risposta a progetti regionali aggiudicatisi da questa amministrazione.

In risposta ad un bando della Fondazione Cariverona, nel corso dell'anno 2019, l'Ente si è aggiudicato un contributo straordinario di €440.000,00 che trova l'iscrizione nel bilancio di questo Ente, per la realizzazione del progetto "Archeopaesaggio al Conero", la cui parte sostanziale del progetto è stato realizzato nel corso dell'anno 2020 e in questo esercizio anno 2021 presuntivamente sarà completato. Oltre a questo contributo vi è anche il contributo Regione Marche da PQUAP 2020.

Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie:

Tipologia	Descrizione	2020 rendiconto	2019 rendiconto	2018 rendiconto
200	Trasferimenti	€338.108,33	€507.055,48	€100.000,00
	<b>Totale</b>	<b>€338.108,33</b>	<b>€507.055,48</b>	<b>€100.000,00</b>

Per l'anno 2021 trovano in questo titolo l'iscrizione le fonti di finanziamento in risposta a bandi cui l'Ente ha partecipato nel corso dell'anno 2020 presentando progetti finalizzati a:

**BANDI REGIONALI – in attesa di aggiudicazione definitiva**

- €9.998,47 per la Predisposizione e aggiornamento dei Piani di Gestione dei siti della rete Natura 2000
- €29.988,00 per il Monitoraggio biodiversità della Rete Natura 2000

La Regione Marche ha stanziato nel bilancio regionale 2021 a copertura delle spese di investimento per le aree protette un importo complessivo di circa €300.000,00 di cui all'Ente Parco Regionale del Conero dovrebbe spettare, secondo i criteri di riparto dettati dalla Regione Marche €54.210,00

Differenti dalle entrate sopra indicate, trova l'iscrizione il piano di rientro approvato con delibera di C.D. n.155/2017.

Circa il piano di rientro del prestito alla Coop. Terre del Conero si ricorda che nel 2010 l'Ente Parco ha assunto il ruolo di Soggetto Promotore del Progetto di Filiera locale dal titolo "Le produzioni del Conero – la Qualità che tutela l'Ambiente", ed a tal fine ha costituito un'Associazione Temporanea di Impresa (ATI) con la "Conero Agricoltura e Ambiente Società Cooperativa Agricola" (poi rinominata in "Terre del Conero, Agricoltori per Natura, soc. coop. agricola") appositamente nata il 16/07/2010 per partecipare al progetto e in cui sono conferite più di 20 di aziende agricole del Comprensorio di Filiera.

Successivamente nel 2012, a seguito di una serie di incontri tra l'Ente Parco e il Servizio Agricoltura della Regione Marche per definire i termini necessari al raggiungimento dell'ammissibilità del progetto, è emerso che la Cooperativa non poteva disporre della partecipazione a fondo perduto del Parco e, senza tale cofinanziamento la copertura finanziaria all'investimento richiesta dalla Regione Marche risultava per la neo-nata cooperativa estremamente difficile e per non rinunciare al finanziamento del PSR, si è ritenuto opportuno da una parte sostenere la capacità di copertura finanziaria dell'investimento con un sistema di anticipazioni in capo all'Ente Parco, ritenuto non in contrasto con la normativa comunitaria, e dall'altra di ricalibrare il progetto sulla base di un verosimile piano di rientro, basato sulle capacità imprenditoriali della Cooperativa.

#### ***Accensione di prestiti (Titolo 6.00)***

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue:

tali entrate risultano non movimentate in quanto l'Ente nel periodo 2018-2020, nonostante la difficile situazione economico finanziaria e di cassa non ha contratto nel passato e non prevede di contrarre mutui.

Tipologia	Descrizione	2020 rendiconto	2019 rendiconto	2018 rendiconto
100-200-300-400	Trasferimenti	€0,00	€0,00	€0,00
	Totale	€0,00	€0,00	€0,00

#### ***Anticipazioni da istituto tesoriere (Titolo 7.00)***

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve termine costituita dalle anticipazioni richieste all'istituto tesoriere, che nonostante l'indicazione in fase previsionale non è MAI stata attivata dall'Ente.

L'andamento storico di tali voci è:

Tipologia	Descrizione	2020 rendiconto	2019 rendiconto	2018 rendiconto
100	Trasferimenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Totale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

### ***Avanzo di amministrazione 2020***

In questo bilancio di previsione 2021-2023 annualità 2021 al fine di poter avere il pareggio di bilancio l'Ente Parco Regionale del Conero ha iscritto nel bilancio di previsione parte dell'avanzo dell'anno 2020 imputandolo specificatamente alla copertura delle spese correnti.

### ***Analisi delle spese***

Per l'Ente Parco Regionale del Conero la SPESA nel corso degli anni ha subito forti variazioni in considerazione dei tagli ai contributi regionali.

Con l'entrata in vigore del nuovo bilancio armonizzato al D.Lgs.118/2011 l'Ente Parco Regionale del Conero ha diluito la spesa ad anni successivi, così come si evince dagli importi della spesa iscritti a Fondo Pluriennale vincolato di spesa corrente e di spesa in conto capitale, al fine di garantire una minima attività amministrativa basata sulla disponibilità di cassa, cercando di concludere i progetti avviati negli anni precedenti.

Titolo	2020 rendiconto	2019 rendiconto	2018 rendiconto
Spese correnti	€ 574.128,29	€ 642.700,53	€662.264,33
Spese in conto capitale	€ 174.813,75	€ 247.240,87	€ 42.000,00
Anticipazioni di cassa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Uscite per conto terzi e partite di giro	€ 131.815,20	€ 104.076,09	€ 177.070,22
Totale	€ 880.757,24	€ 942.864,04	€ 881.334,55

### ***Per le spese correnti***

Come per gli anni passati, vista l'incertezza del finanziamento regionale suddiviso in due tranches di cui la seconda definita dopo l'assestamento del bilancio regionale, saranno attivate tutte le misure di contenimento della spesa quali:

- 1) confermare il blocco degli straordinari dei dipendenti;
- 2) confermare un orario di lavoro per i dipendenti che prevede solo due giornate di rientro settimanale con conseguente chiusura al pubblico degli uffici nei giorni di non rientro;
- 3) impostare l'orario degli impianti in modo che siano spenti negli orari e nei giorni di chiusura degli uffici;
- 4) limitare il servizio di pulizia degli uffici ad una volta la settimana;

5) mantenere presente il “Vademecum del dipendente del Parco” per il comportamento responsabile e sostenibile, finalizzato al contenimento dei consumi e delle emissioni in atmosfera a beneficio della collettività;

6) organizzare l’affidamento di appalti, servizi e forniture ad una serie di elenchi di fornitori da rinnovare annualmente;

Relativamente alla spesa corrente, i principali indirizzi risultano così individuati:

### ***Spesa organi amministrativi***

Per quanto concerne le spese riferite agli organi amministrativi in fase di bilancio di previsione saranno mantenute quelle riguardanti il Consiglio Direttivo oltre al Revisore dei Conti.

Le Spese relative al rimborso spese degli amministratori voce di bilancio 0101.13.002 e alle Spese di rappresentanza voce di bilancio 0101.13.001, saranno iscritte nel bilancio con importi leggermente più alti rispetto gli anni precedenti tenuto conto dell’ampliamento dei nuovi membri del Consiglio Direttivo deliberato con DGR. n.420/2019.

### ***Spesa del personale***

La riduzione delle risorse umane che è stato un fattore strategico dell’Ente negli anni passati poiché funzionale ad un riordino del sistema dei parchi regionali che poi la Regione Marche non ha attuato, risulta oggi gravemente penalizzante sia perché il personale non riesce a svolgere la normale attività amministrativa, sia perché il collocamento a riposo dell’unità nel servizio amministrativo non permette la totale rendicontazione delle spese correnti per la parte incompressibile con una chiara perdita di risorse.

La previsione è quella di occupare lo spazio occupazionale liberato dal pensionamento con il reclutamento a partire dalla seconda metà dell’anno 2021 e successivamente nell’anno 2022 di personale esterno proveniente da altra amministrazione con l’istituto in convenzione.

Si prevede anche, in funzione di un aumento delle risorse messe a disposizione della Regione Marche, di avviare concorsi per l’assunzione di nuovo personale amministrativo e tecnico comprendente anche le guardie Parco.

### ***Formazione del personale***

La formazione del personale, la sua riqualificazione e il suo aggiornamento costituiscono strumenti indispensabili per una efficiente gestione della struttura del Parco. Resta quindi essenziale confermare, nel rispetto delle competenze, un’attività di formazione soprattutto nei campi di intervento a maggior valore aggiunto.

Nonostante i limiti di spesa in questo bilancio di previsione si sono stanziati ai capitoli 0110.13.026 e 0110.13.028 importi da destinare alla formazione del personale obbligatoria.

### ***Collaborazioni e consulenze***

Tra le voci di spesa del bilancio saranno mantenute quelle riferite: alla comunicazione (capitolo di bilancio 0111.13.001), per potenziare l’informazione sulle attività svolte, sia attraverso la stampa che tramite i

canali social, oltre che alla redazione del periodico on\_line; alla Commissione Tecnica (capitolo di bilancio 0106.13.026), necessaria al fine del rilascio dei nulla osta; al Perito sull'infortunistica stradale (capitolo di bilancio 0111.13.024), necessaria alla valutazione dei sinistri stradali con fauna vagante di cui l'Ente deve rispondere per le richieste di rimborso danni.

Inoltre, sulla stessa voce di bilancio, capitolo 0111.13.024, si prevedono spese per consulenze rivolte all'incarico di Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione, all'incarico per il rilascio del Certificato Prevenzione Incendi e all'Organismo interno di Valutazione, secondo gli obblighi di legge.

Essenziale anche la spesa per gli incarichi professionali per far fronte all'esigenze dell'ente in vari ambiti quali: quelli della pianificazione, della messa in sicurezza del territorio, per l'adeguamento normativo della sede del Parco e di quanto previsto nel progetto finanziato dalla Fondazione Cariverona.

Inoltre, trova iscrizione in questa voce di bilancio anche la spesa proveniente da Fondo Pluriennale Vincolato spesa corrente per €6.222,00.

### ***Spese per affitti passivi***

Tra le spese di gestione si sono confermati gli stanziamenti relativi agli affitti passivi in capo a questo Ente con riferimento a contratti già sottoscritti negli anni precedenti (capitolo di bilancio 0105.13.020).

### ***Spese per utenze e servizi***

Nell'ambito delle politiche di spesa tendenti alla razionalizzazione dei costi si continuerà ad operare secondo quanto previsto per le "Misure per il contenimento della spesa corrente" adottate dall'ente con delibera di Consiglio Direttivo n.38 del 18.03.2014.

### ***Spese di manutenzione e varie***

Le spese di manutenzione degli immobili e degli impianti, capitoli di bilancio 0105.13.009 e 0106.13.010, al momento prevedono un minimo stanziamento in bilancio di previsione.

Tra le spese di manutenzione trova collazione anche la spesa riferita al funzionamento dell'attività amministrativa quali: servizio di pulizia uffici e centro visite (capitolo di bilancio 0103.13.015), il servizio di manutenzione degli impianti di riscaldamento/condizionamento e ascensore (capitolo di bilancio 0103.13.014), manutenzione automezzi (capitolo di bilancio 0103.13.005), manutenzione hardware e software sistema informatico dell'Ente (capitolo di bilancio 0103.13.017).

Tra le varie voci di spesa trova anche imputazione la manutenzione degli automezzi di proprietà dell'Ente che si ricorda essere composto da n.2 autovetture (capitoli di bilancio 0103.13.005, 0103.12.001, 0103.13.004) di cui una a breve sarà dismessa in sostituzione di un nuovo automezzo elettrico la cui consegna è prevista per il mese di luglio 2021 (acquisto effettuato con gli investimenti dell'anno 2020).

### ***Spese per assicurazioni***

Con riferimento alle polizze di assicurazioni RC Patrimoniale, Tutela legale, Infortuni amministratori, RCT (responsabilità civile verso terzi) + RCO (responsabilità civile verso i prestatori del lavoro) e polizze automezzi, si continuerà ad operare nella realizzazione dei seguenti principali obiettivi:

- ✓ attuare una puntuale ricognizione di tutti i rischi assicurati;

- ✓ verificare l'adeguatezza delle polizze assicurative in essere con particolare riguardo ai massimali;
- ✓ operare un adeguato confronto di mercato per ottenere le migliori condizioni sui premi assicurativi.

### ***Cancelleria, stampati e varie***

Nell'ambito dei processi di semplificazione e snellimento dell'azione amministrativa, l'Ente continuerà a porre particolare attenzione agli stampati che utilizza e alla omogeneizzazione e uniformità degli stessi in termini di uso da parte di tutti i settori.

Sarà curata anche l'applicazione dell'immagine coordinata dell'ente in modo da migliorare la qualità della comunicazione con l'esterno, la trasparenza dei documenti inviati e la comunicazione con i soggetti che vengono in contatto con l'Ente.

### ***Prestazioni diverse di servizio***

Adeguate attenzione dovrà essere posta anche alle spese ricollegabili a prestazioni di servizio (assistenza software, hardware, legali, consulenze, ecc...) cercando di porre in essere una politica di spesa che permetta il mantenimento o miglioramento degli standard qualitativi.

Tali voci in fase di redazione di bilancio previsionale saranno considerate al minimo dei costi necessari al fine di mantenere in funzione i servizi di manutenzione software necessari per le attività gestionali di questa amministrazione, oltreché all'adeguamento normativo.

Oltre a quanto sopra trova anche imputazione la voce di spesa 1602.10.002 "*Spese generali di gestione e tutela degli ambienti naturali*" relativa alla prestazione di servizio di trattamento e controllo delle carcasse di cinghiale fatti oggetto di abbattimento nell'ambito dei piani annuali di controllo approvati dall'Ente Parco Regionale del Conero e alle varie spese ad esso correlate.

### ***Spese oneri vari***

Tra gli oneri vari trova specifica imputazione la voce di spesa inerente le imposte e tasse a carico dell'Ente, oltreché le spese legali e le spese per indennizzo danni diversi come di seguito indicato:

#### ✓ Spese legali

Oltre allo stanziamento in competenza, in questa voce di bilancio il cui ammontare è sostanzioso, trova copertura anche la quota parte della spesa proveniente da Fondo Pluriennale Vincolato spesa corrente pari a €73.031,05, a seguito di contenziosi non ancora conclusi (capitolo di bilancio 0111.13.028).

In particolare ricordiamo le cause legate all'approvazione del Piano del Parco e quelle legate ai sinistri stradali con la fauna vagante.

In quest'ultima tipologia di contenzioso alla luce delle sentenze univoche della cassazione che ascrivono al Parco del Conero l'onere dell'indennizzo, l'Ente ha adottato il "Regolamento per la definizione delle modalità di liquidazione e la corresponsione degli indennizzi dei danni causati ai veicoli stradali dalla fauna selvatica del Parco Naturale del Conero", approvato con Provvedimento del Commissario straordinario n.124/2018, che ha il fine, ove possibile, di ridurre l'onere delle spese legali.

#### ✓ Spese per indennizzo danni diversi

Costituisce tale voce di spesa (capitolo di bilancio 0111.10.004) le spese per indennizzo danni diversi provocati dalla fauna vagante poste a carico dell'Ente a seguito delle sentenze emanate nei vari gradi di giudizio.

### ***Trasferimenti***

L'intervento di spesa riguarda contributi ad Enti, Associazioni e diversi per il raggiungimento delle finalità istituzionali proprie in collaborazione anche con gli obiettivi di questa amministrazione.

Tale stanziamento viene iscritto a bilancio prevedendo il mantenimento delle quote associative riferite a Federparchi Nazionale, Europarc federation e l'Associazione Riviera del Conero, di cui l'Ente Parco Regionale del Conero è uno dei soci fondatori (capitolo di spesa 0101.14003, 0701.14.001).

### ***Spese per promozione e comunicazione***

Le voci di bilancio che caratterizzano questo gruppo vedono iscritto solo lo stanziamento al capitolo di bilancio 0103.13.018 per spese di pubblicazione e informazione su siti di interesse quali, per esempio, Parks.it, e al capitolo 0701.13.030/032 mentre vedono iscritte a importo "0" i capitoli di bilancio 0701.14.002 Contributi per manifestazioni.

### ***Danni da fauna***

L'intervento di spesa riguarda gli indennizzi che l'Ente riconosce sia alle attività agricole, sia ai privati per i danni agricoli causati da fauna selvatica; viene riferita ad un disciplinare approvato con provvedimento del commissario straordinario n.132/2018 (capitolo di bilancio 1601.10.005).

Viene mantenuta seppur con importi modesti di stanziamento in bilancio la voce 1601.11.001 e 1601.11.002 per l'attività di prevenzione per i danni all'agricoltura.

### ***Per le spese di investimento***

Anche questo anno, la Regione Marche ha stanziato fondi nel bilancio regionale per le spese di investimento per la realizzazione di nuovi progetti da parte dei gestori delle aree protette.

L'entità del contributo regionale trova imputazione in questo bilancio previsione con l'iscrizione dell'importo complessivo di €54.210,00 da destinare a:

- €15.000,00 per le attività di prevenzione per i danni all'agricoltura
- €10.000,00 per i progetti delle tartarughe Hermann e Trachemys
- €10.000,00 per la realizzazione delle porte del Parco
- €19.210,00 per i lavori di completamento del recupero funzionale del teatro Centro Visite

L'Ente prevede di mantenere in essere le seguenti azioni:

- provvedere alla manutenzione straordinaria delle infrastrutture con accordi con le associazioni di volontariato o con gli Amici del Parco o con amministrazioni pubbliche secondo il principio della sussidiarietà;

- far ricorso a bandi regionali ascrivibili al PSR.

In questo anno, tra le spese iscritte in bilancio trovano copertura a Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale le spese riferite:

- ❖ al progetto “Archeopaesaggio al Conero” finanziato da un contributo concesso dalla Fondazione Cariverona
- ❖ ai progetti “Manutenzione infrastrutture del parco”, “Manutenzione straordinaria impianto termico uffici”, “Manutenzione e recupero messa a norma anfiteatro” finanziati dal contributo PQUAP 2020

Inoltre trovano iscrizione anche contributi assegnati a fine anno 2020 relativamente al Piani di gestione siti natura 2000 e al progetto “Percorsi per una utenza ampliata”.

### ***PREVISIONE DI CASSA***

Fondo di cassa inizio 2021	€ 563.693,49
Previsione di cassa Entrate dal Titolo I^ al Titolo IX^	€ 2.453.390,94
Totale Previsione di Cassa Entrate	€ 3.107.084,43
Totale Previsione di Cassa Spese	€ 2.702.132,33
<b>Fondo di Cassa Finale Presunto</b>	<b>€ 314.952,10</b>

### ***ANNUALITA' 2022***

Per quanto concerne la programmazione dell'annualità 2022 il bilancio dell'Ente Parco Regionale del Conero è costituito da:

- SPESE INCOMPRIMIBILI comprendenti le spese di personale e degli organi.

Per questa voce occorre precisare che le unità lavorative presenti nell'organigramma dell'Ente sono 6, così successivamente indicate; tale unità sono state ridotte da n.9 a n.6 già a partire dall'anno 2020.

- SPESE FUNZIONALI comprendenti le manutenzioni ordinarie della sede, le collaborazioni, le consulenze, le tasse, assicurazioni e bolli e la cancelleria e l'indennizzo danni alle produzioni agricole.

Per quanto riguarda la parte informatica (hardware) sarà mantenuto e aggiornato alle esigenze amministrative dell'Ente.

- SPESE DIVERSE comprendenti le missioni, spese di rappresentanza, spese per prevenzione danni all'agricoltura, manutenzione della sentieristica e della cartellonistica, contributi e quote associazioni e federazioni, attività di riduzione della popolazione di cinghiale e rimborso ai danni da sinistri stradali.

Trovano imputazione anche le voci di spesa rivolte ad incentivare la collaborazione con la società civile che permettono lo svolgimento di alcune attività quali il servizio antincendio, il recupero degli animali selvatici in difficoltà, la promozione dell'area parco (si ricorda che l'Ente Parco Regionale del Conero è uno dei soci fondatori dell'Associazione Riviera del Conero). Fanno parte di tali spese anche tutte le attività legate al contenimento della popolazione di cinghiale.

### ***SPESA CORRENTE***

## SPESE INCOMPRIMIBILI/OBBLIGATORIE:

Spesa Personale	n.7 dipendenti a tempo pieno di cui n.1 cat."C", n.1 dipendente in convenzione da altra amministrazione e n.5 cat. "D" di cui n.2 P.O. di cui n.1 facente funzione da Direttore – compreso salario accessorio	€322.962,70
	Tra le spese per il personale trova anche imputazione tutto quanto concerne le visite mediche obbligatorie e l'equipaggiamento	€ 2.500,00
Spesa Organi	n.9 Consiglieri di cui n.1 facente funzione Presidente n.1 Revisore dei Conti (si precisa che i compensi e i rimborsi sono regolamentati dalla Legge n.13/2012 legge di riordino delle aree naturali protette)	€ 31.360,00

## SPESE FUNZIONALI:

Collaborazioni (comunicazione, stampa, editoria)	€ 12.000,00
Consulenze (commissione tecnica + perito sinistri stradali + RSPP+OIV)	€ 16.784,00
Gestione (utenze, affitti passivi)	€ 26.329,00
Manutenzione ordinaria (assistenza hw e sw, sede e Centro Visite, 2 automezzi)	€ 61.742,59
Oneri vari (imposte e tasse, tesoreria , spese legali)	€ 65.434,10
Assicurazioni e bolli (2 autovetture, Rct/Rco, infortuni, tutela patrimoniale)	€ 24.100,00
Promozione e comunicazione ambientale (CETS, dominio web e sito internet, libro per l'ambiente, AAA)	€ 31.900,00
Indennizzo agricoltura danni da fauna	€ 16.498,93

## SPESE DIVERSE

Spese rappresentanza	€ 2.000,00
Missioni e aggiornamento	€ 500,00
Varie (cartellonistica, sentieri, contributi e quote associazioni e federazioni, attività di selezione popolazione cinghiale)	€ 72.990,02
Rimborso danni sinistri stradali	€ 15.000,00
Sistemi di prevenzione danni agricoltura	€ 2.800,00
Spese inerenti il progetto Accordo agroambientale d'Area "Tutela della qualità delle acque" – seconda annualità	€ 41.053,00
<u>Totale spesa corrente</u>	<u>€ 745.954,33</u>

## ***SPESA INVESTIMENTO***

Il bilancio dell'Ente Parco Regionale del Conero vede iscritto solo quanto rimane tra i residui passivi da concludere (residui passivi riferiti al PTRAP INVESTIMENTI).

L'Ente Parco, inoltre, intende portare a compimento, secondo le modalità previste nei vari progetti, le opere in essere a quella data.

Tra le spese di investimento viene imputata anche l'ulteriore spesa a favore dell'agricoltura che si potrà realizzare solo a seguito dell'incasso programmato delle quote previste in entrata tra le fonti di finanziamento.

Anche per questo anno l'Ente Parco prevede di utilizzare la spesa corrente per le manutenzioni straordinarie della sede ed il volontariato con iniziative quali: adotta un sentiero, progetto amici del parco, associazioni di volontariato CAI, VAB, Legambiente e Carabinieri volontari per contribuire a mantenere la fruizione dei sentieri del parco.

## ***FONTI FINANZIAMENTO***

### ***Entrate correnti***

Contribuiscono al sostentamento delle spese correnti, oltre al contributo regionale, anche i contributi comunali degli Enti locali ricadenti all'interno dell'area parco e precisamente:

Comune di Ancona	€26.100,00
Comune di Camerano	€ 3.600,00
Comune di Numana	€ 3.000,00
Comune di Sirolo	€ 1.292,00

In questo anno trovano anche imputazione le entrate riferite a bandi PSR cui l'Ente ha risposto, ed in particolare modo:

- progetto Accordo agroambientale d'Area "Tutela della qualità delle acque" - terza annualità

Tra le entrate proprie dell'Ente figureranno e confluiranno le entrate in relazione all'attività istituzionale dell'amministrazione quali:

- agli affitti attivi;
- agli introiti provenienti dalla vendita delle mezzene di cinghiale;
- agli introiti provenienti dal rilascio dei nulla osta;
- alla vendita delle pubblicazioni, carte escursionistica e gadgets;
- alle sanzioni;
- incasso sentenze per aggiudicazioni a favore dell'Ente.

### ***Entrate di capitale (investimento)***

Tra le entrate in conto capitale si prevede di iscrivere in bilancio le eventuali assegnazioni di fondi PSR per gli interventi di prevenzione agli antincendi boschivi il cui bando regionale sarà concluso entro l'anno 2023.

## ***ANNUALITA' 2023***

### ***SPESA CORRENTE***

Come per le annualità 2021 e 2022 per quanto concerne la programmazione dell'annualità 2023 il bilancio dell'Ente Parco Regionale del Conero è costituito dalle:

- SPESE INCOMPRIMIBILI
- SPESE FUNZIONALI
- SPESE DIVERSE

di cui si è descritto la consistenza in termini di tipologia di spesa.

L'importo complessivo delle spese correnti, del tutto previsionale, è pari a €647.508,11, come si potrà evincere dall'allegato bilancio di previsione annualità 2023.

### ***SPESA INVESTIMENTO***

Nella programmazione dell'anno 2023, oltre al completamento delle spese a residuo PQUAP investimento anni precedenti, si intende portare a compimento i progetti in essere a quella data, oltreché rispondere a nuovi bandi.

### ***FONTI FINANZIAMENTO***

Tra le fonti di finanziamento dell'anno 2023 si ripropongono le entrate correnti provenienti da amministrazioni locali oltre alle entrate proprie, come ampiamente descritte nelle annualità 2021\_2022, il cui importo totale, del tutto previsionale, ammonta a €647.508,11.

Per quanto concerne le entrate in conto capitale saranno previste eventuali assegnazioni in risposta a bandi di riferimento.